



# Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'infanzia paritaria "SANTA GIANNA BERETTA MOLLA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/09/2022 sulla base delle indicazioni della coordinatrice didattica

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2022/2023

Periodo di riferimento: 2022/2025

Riferimenti della nostra scuola

**Indirizzo:** piazza A. Riva, 6 – 20845 Sovico (MB)

**codice meccanografico:** MB1A527003

**telefono:** 039 2011020

**cellulare:** 339 5406743

**e-mail:** [smem1908@gmail.com](mailto:smem1908@gmail.com)

**sito internet:** [www.scuolainfanziasovico.it](http://www.scuolainfanziasovico.it)

**profilo instagram:** [www.instagram.com/giannaberettamolla/](https://www.instagram.com/giannaberettamolla/)

**pagina facebook:** [www.facebook.com/people/Scuola-dellinfanzia-Santa-Gianna-Beretta-Molla/100063815953131/](https://www.facebook.com/people/Scuola-dellinfanzia-Santa-Gianna-Beretta-Molla/100063815953131/)

Il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento che presenta l'insieme dei servizi offerti dalla scuola, le scelte educative, i percorsi didattici, le soluzioni organizzative e operative adottate, le procedure di valutazione dell'offerta e dei risultati ottenuti secondo una previsione triennale. Rappresenta quindi uno strumento importante che permette alla scuola di conoscersi e farsi conoscere.

Come recita il Comma 14 dell'art.1 della legge 107 del 13 Luglio 2015: «*Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*»

## Parte 1

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

#### La scuola dell'infanzia "Santa Gianna Beretta Molla" si presenta

Nella scuola dell'infanzia I bambini vivono una dimensione di vita e cultura particolarmente importante. È bene che ad essa sia garantita la massima cura ed attenzione per far sì che possano davvero essere soggetti attivi del loro apprendimento perché la prima, grande risorsa della scuola sono proprio loro. È per loro che noi docenti siamo tenute ad interrogarci sui valori, per loro che pensiamo ogni azione educativa con l'obiettivo di garantire la massima qualità possibile dell'incontro con il sapere. La Scuola dell'Infanzia è efficace nella misura in cui è in grado di offrire ai piccoli soggetti che la abitano un contesto educativo di qualità: questo è il principio di fondo che disegna ogni scelta e ogni azione della nostra scuola.

#### ➤ ANALISI DEL CONTESTO

##### Cenni storici

La Scuola dell'Infanzia «Santa Gianna Beretta Molla» è nata con il nome di Asilo Infantile nel lontano 1908 per volontà dell'allora parroco Don Domenico Orlando Arrigoni che ne affidò la gestione alle suore 'Ancelle della Carità' di Brescia.

Da asilo infantile la scuola si è trasformata in Ente Morale (1931).

Nel 1993 è stato redatto un nuovo statuto approvato dalla giunta regionale. Nonostante le sostanziali novità della gestione (Assemblea Soci e Consiglio di Amministrazione), rimane invariata la caratteristica principale della scuola, cioè la finalità educativa a vantaggio di tutti, senza alcuna discriminazione.

In data 28/02/2001 con D.M. 488 è riconosciuta come scuola paritaria ed è denominata: Scuola dell'Infanzia paritaria 'S. Gianna Beretta Molla' a ricordo del gesto d'amore per la vita compiuto da una "grande mamma". Da qualche anno tutto il personale è laico, ma condivide i valori cristiani a cui si ispira la nostra scuola.

##### Bisogni del territorio

Per venire incontro ai bisogni del territorio la nostra scuola prevede:

- Pre scuola
- Dopo scuola
- Centro estivo nel mese di luglio

## ➤ CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Lo spazio accogliente, caldo e ben curato parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni (di gioco, di movimento, di espressione, di intimità, di socialità, di esplorazione e di conoscenza).

L'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e di oggetti sono volti a creare un luogo funzionale e invitante.

Nella nostra scuola si possono trovare:

- **6 SPAZI CLASSE** suddivisi sui due piani (4 sezioni eterogenee di scuola dell'infanzia, 1 sezione bilingue e 1 sezione primavera).

La sezione rappresenta per il bambino il luogo di vita, di relazione e di apprendimento.

Ogni classe è strutturata in ANGOLI, ossia in zone gioco nelle quali vengono proposte situazioni che ricreano ambienti o suggeriscono azioni coordinate. Tale disposizione è pensata e gestita dall'insegnante, e varia in base alle esigenze e alle caratteristiche di ogni gruppo classe.

Questo tipo di organizzazione dello spazio consente al bambino di poter scegliere e svolgere in modo autonomo l'attività che gli interessa nel rispetto dei propri tempi e modalità di azione, e favorisce inoltre l'aggregazione spontanea per piccoli gruppi.

- ANGOLO DELLA CONVERSAZIONE in cui i bambini hanno la possibilità di comunicare i propri vissuti e imparano ad ascoltare quello dei loro compagni, interagendo anche con domande e curiosità.

In questo spazio vengono svolte anche le routine quotidiane come il saluto, l'appello, la preghiera, il calendario e il tempo meteorologico.

- ANGOLO DEL GIOCO SIMBOLICO (la "casetta"). Spazio che promuove il gioco del "far finta di" (gioco simbolico) dove vengono messe in scena situazioni suggerite dalla fantasia, o rielaborazioni di vissuti personali del quotidiano. Ricreando situazioni ed ambienti a lui familiari, il bambino si sente stimolato nell'apprendere e nel relazionarsi con i propri compagni, felice di poter fare "come fanno i grandi" anche solo per gioco.
- ANGOLO DEL GIOCO CREATIVO. Si tratta di un angolo attrezzato per attività legate all'uso di strumenti grafici e pittorici, dove il bambino può provare e sperimentare questi materiali in una situazione libera, seguendo la propria volontà e creatività senza la preoccupazione dell'esito finale del lavoro.
- ANGOLO DELLE COSTRUZIONI con materiale strutturato e destrutturato (oggetti di riciclo, elementi naturali, utensili di uso quotidiano... che non suggeriscono un unico utilizzo). In questo spazio il bambino può realizzare, creare, costruire immagini mentali richiamando il proprio vissuto e la propria identità. Questi tipi di attività prediligono l'uso del pavimento, anziché quello del tavolino. Seduto a terra, il bambino ha meno limiti spaziali, può assumere posizioni diverse e le può cambiare a suo piacimento.
- ANGOLO DELLA LETTURA. In questo spazio il bambino ha a disposizione libri da guardare e sfogliare, scopre un momento di relazione privilegiata con l'insegnante che racconta e permette momenti di narrazione tra pari. Questo spazio incentiva e sviluppa l'interesse del bambino per l'immagine e per l'ascolto di storie, già presente nell'età prescolare.
- ANGOLO DEL SAPERE. In questo spazio il bambino ha a disposizione materiale che lo aiuta nella conoscenza, nell'esplorazione e nell'approfondimento del tema che si sta affrontando con la programmazione didattica

- **TERRAZZA.** Una sezione dell'infanzia è collegata ad una terrazza che viene utilizzata per momenti di gioco e di attività didattica
- **AULA PER PRE E DOPO SCUOLA** in cui i bambini possono disegnare, giocare liberamente e socializzare anche con i bambini delle altre sezioni. Al pomeriggio viene consumata anche la merenda
- **SPAZIO ACCOGLIENZA.** Al momento dell'ingresso, per chi avesse bisogno di un po' più di tempo prima di salutare mamma e papà, ogni sezione ha a disposizione uno spazio in cui poter soffermarsi un attimo.

- **SALONE DI PSICOMOTRICITÀ.** Grande spazio che permette ai bambini di correre e muoversi liberamente. Nella bella stagione, invece, il laboratorio psicomotorio viene svolto nel grande prato della scuola.
- **ATELIER DI PITTURA.** In questa stanza i bambini hanno a disposizione diversi tipi di materiale pittorico e le pareti sono predisposte per permettere la pittura verticale. La pittura verticale è un importante mezzo di espressione dei propri sentimenti e della propria corporeità perché, in qualche modo, coinvolge tutto il corpo; è un ottimo mezzo per stimolare la coordinazione occhio-mano e l'interazione tra arti superiori e mani. È anche uno strumento privilegiato per favorire la concentrazione.
- **SALONE MULTIFUNZIONALE.** Questo spazio cambia funzione per venire incontro alle esigenze della programmazione didattica. Può quindi trasformarsi in aula audio-visivi, stanza del vissuto, stanza esperienziale...
- **BIBLIOTECA** (in allestimento nell'anno scolastico in corso)
- Ampi **SPAZI ALL'APERTO** che sono utilizzati per il gioco libero, per le attività didattiche e i momenti di festa:
  - Prato
  - Area giochi con scivoli, altalene e cassette. In questo spazio la pavimentazione è anti-trauma.
  - Spazio per attività outdoor (gazebo)
  - Orto sinergico
- **SEGRETERIA.** Qui si possono trovare le informazioni riguardanti la scuola (a livello burocratico, ma anche come spazio documentazione con i progetti attuali e passati).
- **CUCINA INTERNA E DISPENSA.** Attrezzate per poter permettere alla cuoca di preparare ogni giorno pranzi di qualità in base al menù approvato dall'ATS.
- **SERVIZI IGIENICI PER I BAMBINI** (su entrambi i piani). I bagni sono divisi per sezione e per maschi e femmine. Lavandini e water sono a misura di bambino così da poter sviluppare l'autonomia nella cura di sé. Per i bambini della sezione primavera sono a disposizione anche dei riduttori.
- **SERVIZI IGIENICI PER DISABILI**
- **SERVIZI IGIENICI E SPOGLIATOIO PER IL PERSONALE**
- **SERVIZI IGIENICI CON DOCCIA PER LA CUOCA**

## ➤ ATTREZZATURE, MATERIALI...

- **Psicomotricità:** cerchi, palloni, corde e funi, materasso, coni, semisfere per equilibrio, percorso per equilibrio, trave, trampoli, birilli, clavette, bastoni, paracadute
- **Orto sinergico:** palette, rastrelli, zappe, canna, annaffiatoi
- **Area musicale:** stereo, casse di amplificazione interne ed esterne, casse di amplificazione portatili, microfoni, box audio e video
- **Strumenti musicali:** triangoli, tamburello, cembali, bastoni della pioggia, maracas, campanelli, flauti
- **Area informatica:** lim, video proiettore (fisso e portatile), tablet, computer portatili
- **Segreteria:** computer, fotocopiatrice, stampante, plastificatrice, macchina fotografica, taglierina, rilegatrice
- Lavagna luminosa
- Big shot
- Materiale vario (strutturato e non) per attività creativo-manipolative e grafico-pittoriche

## ... E GIOCHI

- Altalene
- Scivoli
- Casette per giochi simbolici
- Tende degli indiani
- Sabbionaie trasportabili
- Palette, secchielli, formine, setacci

- Castello
- Bruco
- Cavalli a dondolo
- Pneumatici
- Piscine e impianto per manutenzione
- Macchine a spinta e tricicli

## ➤ RISORSE PROFESSIONALI

La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze, è stimolata dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e della presenza di forme di coordinamento pedagogico.

Il personale direttamente coinvolto nel funzionamento della nostra scuola è così composto:

- **Presidente** – esercita funzioni direttive nell'ambito della scuola dell'infanzia paritaria.
- **Coordinatrice** – sostiene e promuove le relazioni di tutte le figure che compongono la scuola (personale, bambini, genitori...); coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.
- **8 docenti** (7 di sezione – 4 infanzia, 1 bilingue, 2 primavera – e 1 per il pre e il dopo scuola) – sono le figure professionali che si occupano di organizzare e svolgere attività di tipo educativo, didattico e ricreativo per aiutare i bambini a sviluppare l'autonomia, l'identità personale e le competenze cognitive (linguistiche, logiche, ecc.) e relazionali.
- **Educatrice e Insegnante di sostegno** – sono una risorsa aggiuntiva che ha compiti specifici di proposta-azione-valutazione sull'alunno con disabilità Favoriscono il percorso dell'inclusività e curano lo sviluppo individualizzato e personalizzato del bambino.
- **Psicomotricista** – svolge con i bambini il laboratorio di psicomotricità, sostenendo il processo evolutivo del bambino in una dimensione ludica di gioco, azione e interazione attraverso l'utilizzo o meno di attrezzature: giochi d'orientamento, di velocità, di destrezza e d'equilibrio da soli, in coppia e in gruppo.
- **Teacher di inglese** – affinché la familiarità dei bambini con i suoni e i ritmi della lingua inglese avvenga in modo graduale e naturale la teacher propone, parlando solo in inglese, attività e giochi per avvicinare i bambini a questa lingua.
- **Personale ausiliario** – lavora affinché la scuola sia sempre un ambiente pulito e igienizzato.
- **Cuoca** – seguendo la tabella dietetica autorizzata dall'ATS prepara degli squisiti pranzi.
- **Segretaria** – si occupa della parte amministrativa della scuola ed è la persona a cui rivolgersi quando si ha bisogno di informazioni in tal senso poiché risponde alle esigenze, che di volta in volta emergono a livello amministrativo e nei rapporti con l'utenza nella vita scolastica.
- **Pedagogista** – specialista esterna che si occupa degli aspetti educativi e formativi della persona e aiuta il collegio docenti nella sua formazione e nella stesura della progettazione annuale.
- **Psicologa** – specialista esterna che si occupa del progetto "Prepariamo lo zaino", dedicato ai bambini grandi e in cui si lavora sulle emozioni per aiutarli a prepararsi alla scuola primaria. Inoltre è disponibile ad aiutare le insegnanti qualora si verificano situazioni particolari che richiedono l'osservazione di un occhio esterno e con una specifica competenza.
- **Don Giuseppe** – aiuta a sottolineare l'importanza di alcuni momenti dell'anno religioso come l'Avvento, il Natale, la Quaresima e la Pasqua (le insegnanti sono idonee all'insegnamento della religione cattolica).
- **Volontari** – persone che dedicano un po' del loro tempo per aiutare la nostra scuola (ad esempio con l'orto, a mantenere il cortile pulito, a realizzare dei progetti...).
- **Tirocinanti** – studenti delle scuole secondarie di II grado che scelgono di svolgere il loro periodo di alternanza scuola-lavoro presso la nostra scuola.
- **Esperti esterni.** In base alla programmazione annuale, il collegio docenti può decidere di avvalersi di personale con competenze diverse e più specifiche, che aiutino ad ampliare ed arricchire il progetto proposto.

## Parte 2

### L'OFFERTA FORMATIVA

#### La scuola si racconta

##### ➤ FINALITA' GENERALE

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi

##### ➤ FINALITA' SPECIFICHE

- MATURAZIONE DELL'IDENTITA' (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi)  
significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- CONQUISTA DELL'AUTONOMIA (rapporto sempre più consapevole con gli altri)  
significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazioni nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- SVILUPPO DELLE COMPETENZE (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti)  
significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.
- PROMOZIONE DEL SENSO DI CITTADINANZA (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali)  
significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

##### ➤ TRAGUARDI CULTURALI (Indicazioni nazionali per il curriculum 2012)

I traguardi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire a ciascuno il miglior risultato possibile.

##### **IL SE' E L'ALTRO**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri.

Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale. Percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.

Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## ➤ TRAGUARDI IRC (D.P.R. 11/02/2010)

Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

### **IL SE' E L'ALTRO**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose

### **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

### **IMMAGINI, SUONI E COLORI**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### **I DISCORSI E LE PAROLE**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

## ➤ LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Il Consiglio d'Europa indica le «Competenze» che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica. Sono assunte dalle INDICAZIONI NAZIONALI come orizzonte di riferimento e finalità generali del processo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia vengono declinate a misura di bambini 3-6 anni

- La comunicazione nella madrelingua
- La comunicazione nelle lingue straniere
- La competenza matematica, in campo scientifico e in campo tecnologico
- La competenza digitale
- Imparare a imparare
- Le competenze sociali e civiche
- Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

## ➤ LE COMPETENZE IN USCITA

*Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:*

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

## La nostra scuola: il suo curriculum

Le «Indicazioni Nazionali» costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. *“il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche [...] ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offre come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni”.*

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione del CURRICOLO IMPLICITO che si manifesta nell'organizzazione della giornata educativa e del CURRICOLO ESPLICITO che si articola in campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua capacità, le sue azioni, i suoi linguaggi... promossi dall'intervento dell'insegnante

## ➤ INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Il nostro QUADRO ORARIO è così orientato:

- Attività ricorrenti di vita quotidiana
- Tempo della consegna
- Tempo della libera decisione

Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

## ➤ LA NOSTRA PROGETTAZIONE CURRICOLARE (nell'ottica della triennalità)

La progettazione curricolare segue un percorso triennale che permette ai bambini di affrontare temi riguardanti NATURA, CULTURA e INTERCULTURA.

Questi tre grandi «mondi» vengono infatti riproposti ciclicamente ed ogni anno si realizza un progetto didattico-educativo su uno di essi.

La progettazione annuale è strutturata in UNITA' di APPRENDIMENTO ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate. Le «esperienze» messe in atto coinvolgono il gruppo classe, con attenzione costante ai gruppi di livello, rispettosi dei tempi e dei modi di ciascuno... riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

## ➤ LA NOSTRA SCELTA METODOLOGICA IN 4 TEMPI

1. **TEMPO DELLA SCOPERTA:** caratterizzato dall'EVENTO, ossia un particolare avvenimento capace di suscitare nei bambini motivazione e curiosità
2. **TEMPO DEL DIALOGO** tra noi e con l'extra scuola:
  - Ascolto reciproco: ciascuno dice ciò che sa o vorrebbe sapere
  - In dialogo con il territorio: interlocutore privilegiato è la famiglia
3. **TEMPO DELLA RICERCA:** incontro con l'universo dei saperi (libri, DVD, immagini, canzoni...)
4. **TEMPO DELLA COMUNICAZIONE:** raccontiamo le scoperte e le esperienze attraverso i diversi linguaggi della comunicazione

## ➤ LA VERIFICA

La verifica avviene su diversi livelli:

**1ª verifica:** riguarda le attività realizzate per l'attuazione dell'unità di apprendimento, per assicurarsi che siano promosse e alimentate tutte le dimensioni di sviluppo espresse nei cinque campi di esperienza educativa e relativi traguardi

**2ª verifica:** sui tempi e i modi delle attività svolte per coglierne i punti forti e le criticità (AUTOVALUTAZIONE)

**3ª verifica:** passaggio dall'insegnamento all'apprendimento, di ciascun bambino, attraverso l'osservazione mirata e l'analisi degli elaborati realizzati singolarmente o in gruppo

## ➤ LA RUBRICA VALUTATIVA (nell'ottica della continuità)

La nostra scuola, nella Rubrica Valutativa per la valutazione delle competenze, utilizza gli indicatori esplicativi proposti dal Ministero nell'ottica della CONTINUITA':

**LIVELLO INIZIALE:** Il bambino, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note

**LIVELLO BASE:** Il bambino svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese

**LIVELLO INTERMEDIO:** Il bambino svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**LIVELLO AVANZATO:** Il bambino svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli

## ➤ LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare. Serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- fascicoli che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- la sequenza fotografica;
- la registrazione di conversazioni e o discussioni;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici;
- i cartelloni realizzati ed esposti.

## ➤ L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA... IL SUO VALORE AGGIUNTO

“Quando con tutto te stesso, amerai un bambino, il suo cuore si riempirà di gioia.  
Quando lo rispetterai nel suo essere e nella sua dignità,  
preparerai per lui la culla di tutti i suoi sogni.  
Quando gli farai conoscere Dio, vivrà in pienezza, libertà e grazia...  
e nel Suo amore, da grande, troverà ogni risposta”  
Silvia Conti

La nostra scuola, in forza della sua identità di «scuola d'ispirazione cristiana» accoglie, rispetta e valorizza bambini e famiglie di tradizioni e religioni diverse.

«*I principi di libertà e i diritti della persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione*». (Comma 22 Carta dei Valori della cittadinanza e dell'integrazione, Maggio 2007)

Nella nostra scuola, per svolgere al meglio questo importante momento, i bambini vengono suddivisi in tre gruppi in base alla fascia d'età. Ogni gruppo è seguito da una diversa docente in possesso dell'idoneità all'insegnamento della religione cattolica. Nei momenti più significativi ci si avvale della collaborazione di don Giuseppe.

Anche la sezione primavera si avvicina ai momenti e alle figure più importanti per la vita cristiana con l'aiuto della coordinatrice (in possesso dell'idoneità).

## ➤ INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE -SPIEGARE PROGETTI

I laboratori e i progetti proposti, vengono scelti e valutati dal collegio docenti in base alle esigenze, richieste e necessità dell'anno scolastico in corso. Perciò ogni anno queste attività POSSONO SUBIRE VARIAZIONI E CAMBIAMENTI

- **PROGETTO ACCOGLIENZA** (si svolge durante il periodo di inserimento ed è rivolto a tutti i bambini). Svolto nel mese di settembre permette ai bambini, già frequentanti e quelli appena arrivati, di socializzare e imparare a conoscersi; di scoprire e riscoprire l'ambiente e le regole presenti nella scuola; imparare e riprendere le routine...
- Progetto “**VERSO LA SCUOLA PRIMARIA**” (rivolto ai bambini grandi)  
Si parte con la “Cerimonia dell'Investitura” che sottolinea ufficialmente ai bambini che ormai la scuola primaria si avvicina. Le attività proposte sono basate sulle 11 “competenze in uscita” che si sono sviluppate e su cui si è lavorato nel corso dei 3 anni di scuola dell'infanzia. Servono al bambino

per presentarsi e documentare le sue abilità, ossia quelle capacità valutabili attraverso documentazione quale risultato di consegne appositamente programmate.

- Progetto **“PREPARIAMO LO ZAINO. NON DIMENTICHIAMO LE NOSTRE EMOZIONI”** (rivolto ai bambini grandi) – realizzato dalla dott.ssa Alessia Gramuglia, psicologa.  
Rivolto ai bambini dell’ultimo anno, in vista della scuola primaria, per iniziare a capire che cosa sono le emozioni e a riconoscerle come nostre compagne di viaggio. Riconoscere le proprie emozioni e imparare a saperle esprimere e, quando è necessario, anche a controllarle è fondamentale, in quanto consente al bambino di conoscere meglio se stesso e gli altri con cui si relaziona.
- **PROGETTO PONTE tra la nostra sezione primavera e le sezioni della scuola dell’infanzia.**  
I bambini, attraverso attività e momenti insieme, hanno l’occasione di conoscere meglio l’insegnante e i compagni che ritroveranno l’anno successivo.
- Laboratorio **MANIPOLATIVO/ESPRESSIVO**  
In questo laboratorio si utilizzano diversi tipi di materiali partendo dalla manipolazione e dall’esplorazione spontanea arrivando al riutilizzo creativo con tecniche e strumenti vari. Tali attività permettono ai bambini di manifestare in maniera personale e originale vissuti, sentimenti, idee. I bambini fanno esperienza e conoscono il mondo che li circonda apprendendo tecniche espressive sia per rappresentare e comunicare, sia per alimentare le dimensioni dell’immaginazione, della fantasia e della creatività
- Laboratorio di **EDUCAZIONE PSICOMOTORIA** – a cura del CRES, Centro Scienze Motorie di Biassono  
Nell’età evolutiva il bambino sviluppa contemporaneamente le aree motorie, emotive e cognitive. La psicomotricità non è solo migliorare l’equilibrio e la coordinazione, è «un’attività che favorisce la maturazione psicologica del bambino attraverso il movimento, il gioco, la creatività e l’interazione con l’altro. Acquisire consapevolezza del proprio corpo nello spazio e rispetto agli altri, essere padroni dei propri movimenti li aiuta a stare meglio con se stessi».
- Laboratorio in **LINGUA INGLESE** – a cura di “Erremme School” di Arcore  
L’incontro con una lingua straniera è un’opportunità preziosa per l’arricchimento del bagaglio culturale del bambino. Dall’incontro con una lingua nuova, inizia a rendersi conto che il suo modo di esprimersi non è l’unico, ma che esistono molteplici possibilità comunicative. Con questo progetto il bambino, attraverso il gioco e l’attività strutturata, è messo nelle condizioni di accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera secondo le medesime dinamiche con cui impara la lingua materna.
- Progetto **MULTISPORT** – a cura di “Tennis & Sports Open” di Sovico  
I bambini si avvicinano in modo ludico al mondo del tennis. Gli esercizi riprendono anche altri sport di movimento.
- **CENTRO ESTIVO** nel mese di luglio (su iscrizione per chi ne avesse la necessità)  
Tenuto da insegnanti della nostra scuola. Anche questo mese è scandito da un mini progetto che varia ogni anno: il tema conduttore scelto caratterizza le attività ludiche proposte.

## ➤ AZIONI DELLA SCUOLA PER L’INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel momento in cui un bambino vive una condizione che gli rende difficile o impossibile rispondere **ADEGUATAMENTE** e **PRODUTTIVAMENTE** alle varie attività proposte, la scuola attua degli adattamenti alla propria proposta in funzione del maggiore successo formativo possibile di ciascuno utilizzando:

- «metodi»
- materiale e sussidi adeguati
- sottoponendo il processo didattico a continue verifiche «che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per gli interventi successivi».

La scuola nel determinare il curriculum deve partire dalle effettive esigenze formative degli alunni concretamente rilevate, attraverso l’osservazione mirata e condivisa, per evitare all’alunno di cimentarsi in forme di attività che sono destinate al sicuro fallimento, indipendentemente dall’impegno del soggetto, in quanto minate dal disturbo.

La scuola deve definire gli ambiti in cui intervenire:

- L'insegnamento curricolare
- La gestione delle classi
- L'organizzazione degli spazi scolastici
- Le relazioni tra docenti e famiglie
- Elaborare progetti d'inclusione condivisi con famiglie e servizi socio-sanitari
- Partecipare ad azioni di «formazione/prevenzione» concordate a livello territoriale.

Il **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)** è un documento redatto dalle scuole come strumento per progettare un'offerta formativa e una didattica inclusiva per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. Si tratta infatti di un importante testo che va a integrare quello più articolato del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) di ogni istituzione scolastica.

Il PAI serve principalmente per garantire:

- l'unitarietà dell'approccio didattico-educativo per tutta la comunità scolastica;
- la continuità e l'efficacia dell'azione didattico-educativa anche nel caso di una variazione del personale scolastico (docenti e dirigente) responsabile dell'inclusione;
- la riflessione sui sistemi educativi e sulle metodologie didattiche impiegate ogni anno dalle singole scuole.

Il PAI si rivolge agli alunni chiamati BES, cioè con «**Bisogni Educativi Speciali**» (BES).

Appartengono a questa categoria tutti gli studenti che rientrano in una delle seguenti situazioni:

- svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale;
- disagio comportamentale e/o relazionale;
- disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- disturbi evolutivi specifici.

«Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici, e anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta».

L'impostazione attuale prevede l'uso di risorse aggiuntive solo per gli alunni certificati, mentre per i bisogni educativi speciali non certificati prevede, soltanto, un piano didattico personalizzato.

Il collegio docenti con osservazioni mediante strumenti condivisi e il recepimento di documentazioni (diagnosi di DSA, verbali di accertamento handicap, relazioni cliniche...):

- RILEVA le problematiche nell'esperienza scolastica
- VALUTA l'esistenza di necessità educative non soddisfabili con le tradizioni metodologiche
- ELABORA l'intervento personalizzato
  - PDF – PEI (L. 104/1992)

Il **Profilo Dinamico Funzionale** descrivere in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno in situazione di handicap, in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra.

Il **Piano Educativo Individualizzato** è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati tra di loro, per l'alunno in situazione di handicap

- PDP (L. 107/2010 e Direttiva 27/12/2012)

Il **Piano Didattico Personalizzato** è uno strumento di progettazione che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Deve essere firmato dal dirigente scolastico, il team docenti e la famiglia. Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del P.D.P. la scuola deve acquisire agli atti la firma di presa visione, oppure redigere un verbale di presentazione.

L'istituzione scolastica nel determinare il "curricolo" deve partire dalle effettive esigenze formative concretamente rilevate... "affinché ogni alunno, in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi la giusta risposta".

Il curricolo inclusivo deve definire gli ambiti su cui intervenire:

- Insegnamento curricolare
- Gestioni delle classi
- Organizzazione degli spazi scolastici
- Relazioni tra docenti-alunni-famiglie

Inoltre deve esplicitare i criteri e le procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti per un "PROGETTO" di INCLUSIONE condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari.

Il documento del PAI viene redatto entro il termine dell'anno scolastico (fine giugno) dal GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di ogni singolo Istituto – formato da tutto il collegio docenti e dalla coordinatrice che può far partecipare anche:

- insegnanti di sostegno e/o educatore;
- dirigente scolastico;
- una rappresentanza di genitori;
- specialisti interni alla scuola (ad esempio lo psicomotricista)
- rappresentanti del personale ATA e delle ASL locali competenti.

## Parte 3

# L'ORGANIZZAZIONE

## La nostra scuola si organizza così

### ➤ LA NOSTRA GIORNATA SCOLASTICA

'Ogni mattina è una giornata intera che riceviamo in dono.  
Non vi è nulla di troppo e nulla di non abbastanza,  
nulla di indifferente e nulla di inutile.  
E' un capolavoro di giornata che viene a chiederci di essere vissuto'  
Madeleine Delbrel

La scuola propone un'organizzazione temporale modellata sui tempi dei bambini.

### Tempo totalmente educativo

Nel quale il bambino:

- Sviluppa la sua autonomia
- Potenzia la sua abilità
- Matura l'autocontrollo, la precisione, la costanza, l'attenzione per la verifica dei risultati, la solidarietà e la responsabilità

### La giornata educativa

7.30 – 8.30	pre scuola. Accoglienza e gioco libero
8.50 – 9.10	entrata e accoglienza (ingressi scaglionati). Sistemiamo le nostre cose nell'armadietto, cambiamo le scarpe e aspettiamo tutti i nostri amici
9.30 – 10.30	Tutti in sezione per iniziare la giornata <ul style="list-style-type: none"><li>• Decidiamo liberamente che gioco fare o se disegnare</li><li>• Riordino e momento del cerchio:<ul style="list-style-type: none"><li>• Presenze: chi c'è oggi?</li><li>• Preghiera</li><li>• Calendario</li><li>• Tempo meteorologico</li></ul></li><li>• Spuntino di metà mattina con frutta di stagione</li></ul>
10.30 – 11.30	attività didattiche legate al programma oppure laboratori con gli specialisti esterni
11.30 – 12.00	È il momento di prepararsi per il pranzo. Andiamo in bagno
12.00 – 12.45	Tutti a tavola per gustare il buon pranzo preparato dalla nostra cuoca
12.45 – 13.30	gioco libero in classe, in salone o in giardino
13.00	uscita intermedia
13.30 – 14.00	Andiamo in bagno e prepariamoci alle attività pomeridiane
14.00 – 15.00	Piccoli: momento del riposo Mezzani e grandi: attività didattiche o gioco libero
15.00 – 15.10	Riordiniamo e prepariamoci per andare a casa
15.10 – 15.30	La nostra giornata è terminata. Ci vediamo domani (l'uscita avviene con orari scaglionati)
15.30 – 17.30	Per alcuni bambini la giornata continua con il dopo scuola: merenda che varia ogni giorno e poi gioco libero

## ➤ RETI

La nostra scuola dell'infanzia è iscritta alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), nazionale e della Lombardia, e all'AMISM (Associazione Milanese Scuole Materne). Sono organismi associativi che orientano le attività delle scuole dell'infanzia non statali che si qualificano come autonome, paritarie e non.

Forniscono consulenza pedagogica e didattica; organizzano corsi di formazione; favoriscono il coordinamento tra scuole creando reti di relazioni tra realtà differenti, per attività e organizzazione, ma unite da una comune idealità pedagogica: un'educazione integrale del bambino in una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

## ➤ CONVENZIONI ATTIVATE

- Contributo del Comune di Sovico
- Contributo Ministero (MIUR)
- Contributo Regione Lombardia
- Iscrizioni e Rette
- Contributo Soci e donazioni

## ➤ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Alcune docenti sono in possesso del documento di idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Le docenti partecipano periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico:

- Incontri con la pedagoga per programmare le attività educative–didattiche
- Corsi proposti da AMISM/FISM
- Corsi organizzati dal territorio
- Corsi di formazione promossi dalla curia
- Corsi proposti dall'Università Cattolica di Milano
- Corsi proposti dalla Caritas
- Corsi sulla sicurezza
- Corsi antincendio
- Corsi di pronto soccorso (con disostruzione pediatrica e defibrillatore)
- Corso sulla privacy

La scuola fa parte della rete di coordinamento della provincia di Monza e Brianza.

## ➤ PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE AUSILIARIO

- Corsi sulla sicurezza
- Corsi antincendio
- Corsi di pronto soccorso (con disostruzione pediatrica e defibrillatore)
- Corsi sulle norme igienico-alimentari della HACCP stabilite dall' ATS
- Corso sulla privacy

La cuoca gestisce la mensa interna che segue la tabella dietetica autorizzata dall'ATS.

È sempre disponibile per eventuali variazioni alimentari a seguito di allergie o intolleranze opportunamente certificate dal medico.

## ➤ SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia, che rappresenta il primo nucleo educativo, deve operare in sintonia con la scuola, condividendo le scelte educative per la formazione della personalità e del carattere del bambino.

Nel corso dell'anno scolastico chiediamo alle famiglie di essere parte attiva nel processo formativo dei figli, attraverso la collaborazione e la partecipazione a eventi organizzati dalla scuola.

### Appuntamenti

Alla base del rapporto scuola-famiglia si ritiene indispensabile che venga stipulato un 'patto educativo' vincolante sia per la scuola che per la famiglia.

La scuola propone alcuni incontri con lo scopo di aiutare i docenti e i genitori nell'educazione dei bambini:

- **COLLOQUI INDIVIDUALI** con i genitori (inizio, in itinere e/o fine anno). Per ogni fascia d'età è previsto almeno un colloquio durante l'anno scolastico. In caso di particolari esigenze o problematiche ulteriori colloqui possono essere richiesti sia dall'insegnante che dai genitori stessi.
- **ASSEMBLEA CON I GENITORI**. Momento di incontro tra le insegnanti e tutti i genitori, che hanno così l'occasione di conoscersi tra loro. In questa riunione viene presentato il programma annuale ed eletto il rappresentante di classe.
- **Collaborazione per le feste** e celebrazioni con i genitori. In queste occasioni i genitori, oltre ad aiutarci a preparare le varie feste, hanno anche la possibilità di socializzare tra loro, creare legami e condividere esperienze
- **INCONTRI FORMATIVI**. La scuola propone ai genitori momenti di incontro con argomenti che possono aiutare la crescita del bambino

Per i NUOVI ISCRITTI

- **OPEN DAY ANNUALE**. I genitori intenzionati a iscrivere i propri figli per l'anno seguente avranno la possibilità di poter vedere gli ambienti, conoscere l'offerta formativa e incontrare le insegnanti e la coordinatrice.
- **GIORNATA DI CONOSCENZA**, rivolta ai nuovi bambini che frequenteranno la nostra scuola l'anno successivo. In questa occasione i bambini e le insegnanti avranno la possibilità di iniziare a conoscersi
- **INCONTRO CON I GENITORI** in cui vengono presentate la sezione di appartenenza, le modalità di inserimento e alcune informazioni pratiche per la frequenza alla scuola
- **COLLOQUIO PRELIMINARE** con il genitore (primi giorni di settembre). Colloquio conoscitivo con l'insegnante di sezione, in cui il genitore racconta il proprio figlio prima del suo ingresso nella scuola

Le insegnanti durante il corso dell'anno scolastico avranno cura di compilare griglie di valutazione, al fine di tener monitorati i progressi dell'alunno, e che verranno lette dall'insegnante e dai genitori in sede di colloqui.

### Incontri

- Assemblea generale dei genitori – formata da tutti i genitori dei bambini iscritti
- Assemblea di sezione – formata da genitori ed insegnante di sezione
- Assemblea di intersezione – formata dai genitori eletti come rappresentanti e dalle insegnanti
- Consiglio di amministrazione – vi partecipa il consiglio di amministrazione e un rappresentante dei genitori

## Feste e ricorrenze

I momenti di festa e le ricorrenze annuali richiamano eventi significativi e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di condivisione, di divertimento tra i bambini e tra bambini e adulti.

- Festa dei nonni
- Festa dell'Angelo Custode
- Festa del S. Natale
- Festa della Famiglia
- Festa di Carnevale
- Auguri di Pasqua
- Festa del papà
- Festa della mamma
- Festa dei remigini con consegna diploma
- Festa di fine anno con giochi e divertimento
- Serata speciale con i bambini grandi

## ➤ SCUOLA E TERRITORIO

La crescita del bambino è una, una sola, e pertanto richiede cura e attenzione. In questa prospettiva intendiamo il rapporto scuola-territorio valorizzando integrazione e collaborazione con enti ed associazioni presenti:

- Asili nido
- Scuola primaria
- Tennis & Sports Open
- Amici del Lambro
- Cai
- Associazione commercianti
- Gruppo Sant'Agata
- Centro Caritas
- Polizia locale
- Oratorio
- Biblioteca
- Cinema
- Nonni del cuore
- Servizi sociali
- ATS
- Comune
- Cooperativa «Nuovo Millenium»

## Parte 4

### PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel giugno 2022 le suore “Ancelle della Carità” che vivevano nella struttura sono state trasferite. Questo ha di fatto liberato le stanze della loro casa, ampliando lo spazio a disposizione della scuola dell’infanzia.

Già a partire da luglio dello stesso anno sono iniziati i lavori per sistemare alcune stanze: 2 già utilizzabili nell’anno scolastico 2022-2023 e una in allestimento per lo stesso anno.

L’obiettivo che la scuola si prefigge per i prossimi anni scolastici è quello di sistemare le stanze ancora disponibili e riorganizzare gli spazi. Questo nell’ottica di:

- Andare sempre più incontro alle esigenze e ai bisogni dei bambini
- Rendere il loro ambiente sempre più bello e ricco di proposte
- Ampliare l’offerta formativa con laboratori

Con il decadere delle restrizioni anti-covid un punto che vorremmo già mettere in pratica da questo anno scolastico è quello di tornare a lavorare anche per gruppi di intersezione per fasce d’età: i bambini di sezioni diverse si incontrano per attività e laboratori specifici per la loro età e allo stesso tempo ampliano la loro rete di amicizie che non si limitano solo alla sezione di appartenenza.

Il covid ci ha spinto a trovare nuove modalità per riuscire a comunicare con i genitori, ma in questo modo anche alcuni aspetti della scuola sono stati “rinchiusi” nel cellulare. Altro aspetto che la nostra scuola punta a migliorare sia per l’anno scolastico in corso che per quelli futuri è la relazione e la comunicazione con i genitori e il riuscire a farli sentire sempre più anche loro parte integrante della scuola:

- Per tutti, ma soprattutto per la sezione primavera dove il linguaggio dei bambini è meno sviluppato, aiutare i genitori ad entrare meglio in quello che vivono i bambini ogni giorno a scuola:
  - Cambiare la modalità con cui i bambini della sezione primavera portano a casa gli elaborati delle varie unità
  - Realizzare una bacheca all’esterno della sezione primavera in cui ogni giorno viene preparata una sorta di riassunto della giornata con i momenti più particolari (e non solo mettere le foto sull’app della scuola). Il fatto di vederlo subito, anche in presenza dell’insegnante che può rispondere alle domande e alle curiosità, potrebbe essere un punto di partenza per interessarsi a quanto fatto dal bambino e magari invogliare il bambino stesso a raccontarlo.
- Far vedere ai genitori, che negli ultimi anni sono stati obbligati a restare fuori dalla scuola, l’ambiente dei bambini, su cosa si sta lavorando: mettendo in mostra gli elaborati o organizzando situazioni in cui possano effettivamente entrare nelle sezioni (ad esempio prevedere alcune “uscite” in cui i genitori vengono a prendere i bambini direttamente in classe e non in salone)

## **Legittimazione piano triennale offerta formativa**

Il Consiglio di Amministrazione approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2022-2025 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Paritaria "S. Gianna Beretta Molla".

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 05 Settembre 2022

Presentato al Consiglio di Amministrazione il 12 Settembre 2022

Riesaminato e verificato dalla Coordinatrice nel mese di Settembre 2022

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti.

Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.